

A MONASTIER

Il concerto commovente per gli eroi in camice

MONASTIER

Ieri sera, nel giardino della casa di riposo "Villa delle Magnolie", il concerto dedicato al personale sanitario che in questi mesi di emergenza ha operato nei reparti ospedalieri di tutta Italia. L'evento è stato l'occasione per riunire "in gemellaggio" medici e infermieri attivi negli ospedali di Treviso e Bergamo, due fra le città simbolo della lotta al Covid-19. Intervallate dalle note di Roby Facchinetti, Vittorio Matteucci e dell'Orchestra Sinfonica Italiana del maestro Basso, sono intervenute le testimonianze di chi ha vissuto i momenti più tragici in prima linea: «Ho ancora negli occhi la sofferenza di quei mesi, gli occhi sgranati dei pazienti in cerca di aiuto», ha raccontato la dottoressa Rota dell'ospedale Giovanni XXIII di Bergamo, «tutto questo lascia un senso di dolore e impotenza. Ora che la situazione è migliorata dobbiamo proseguire nei comportamenti virtuosi». Presente sul palco anche il dottor Fagiuoli, uno dei medici ammalatisi in corsia durante i giorni più duri dell'emergenza: «L'evento di oggi è un bel modo per ridare slancio a tutti. Negli ultimi giorni, però, i numeri dei contagi sono tornati a salire: la mascherina è una splendida protezione. Usiamola» il suo messaggio. Significativo e particolarmente "vicino" il ricordo della dottoressa Zanin, coordinatrice del reparto di Medicina interna del Ca' Foncello di Treviso: «In pochi giorni si è stravolta l'organizzazione di un intero ospedale, temevamo di non riuscire a fermare il contagio». «La musica ha avuto un ruolo fondamentale in questo periodo», ha poi concluso Roby Facchinetti, «dando la forza di resistere». —

FILIPPO MATTIUZZO